

C.M.: No, se possibile no.

Presidente: E quindi non inquadrare la signora, vuol dare le sue generalità signora?

C.M.: Io sono nata a San Casciano il xx.xx del 'xx.

Presidente: Risiede?

C.M.: A San Casciano.

Presidente: Vuole leggere quella formula per cortesia?

C.M.: Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza.

Presidente: Benissimo, vuole rispondere per cortesia alle domande del Pubblico Ministero e poi a quelle dei difensori?

C.M.: Sì.

Presidente: Prego.

P.M.: Signora mi scusi lei nel settembre '85 dove abitava?

C.M.: A San Casciano.

P.M.: Lei conosce Nesi Lorenzo?

C.M.: Io lo conosco ma non molto bene.

P.M.: E' mai stata con la sua famiglia, cioè con suo marito, all'epoca e col Nesi Lorenzo e la famiglia di Nesi Lorenzo a fare visite in campagna ad amici?

C.M.: Sì.

P.M.: Ricorda una di queste gite in località Madonna dei Fornelli?

C.M.: Sì.

P.M.: La sa localizzare nel tempo nel 1985 se c'è stata?

C.M.: Sì fu una domenica.

P.M.: Ricorda quale domenica?

C.M.: L'8 settembre.

P.M.: la domenica... Come mai lo ricorda?

C.M.: Lo ricordo perché andammo lassù da questi nostri amici e niente... fu... fu...

P.M.: Questi amici chi erano signora scusi?

C.M.: Erano Massoli Pasquale e Rossi Carla.

P.M.: Lei in macchina con chi era?

C.M.: Io ero in macchina con il signor Nesi...

P.M.: Lorenzo?

C.M.: Sì Lorenz che...

P.M.: E suo marito.

C.M.: E mio marito.

Presidente: Che è il teste precedente.

C.M.: Passò lui a prenderci la mattina a casa nostra.

P.M.: E la sera vi riaccompagnò lui?

C.M.: Sì a casa.

P.M.: Senta a noi interessa un attimo, se lei lo ricorda, il viaggio di ritorno quella sera, lo ricorda?

C.M.: Non molto bene per l'esattezza.

P.M.: lei era in macchina del Nesi Lorenzo?

C.M.: Sì io ero dietro.

P.M.: Con i bambini, con l'altra signora...

C.M.: No con il mio bambino.

P.M.: Col suo bambino. Non ricorda a che ora siete tornati? A che ora siete partiti da Madonna dei Fornelli grosso modo?

C.M.: Dunque a che ora siamo partiti non lo ricordo.

P.M.: A che ore siete tornati a casa?

C.M.: Eh l'ora... saranno state le nove e mezzo/le dieci.

P.M.: Un'ora di questo tipo, come mai pensa ad un orario di questo tipo?

C.M.: Perché da Madonna dei Fornelli siamo partiti sul tardi, mi ricordo che era abbastanza buio...

P.M.: Già alla partenza era abbastanza buio.

C.M.: Beh ora non lo ricordo bene.

P.M.: Comunque tornaste a buio, ricorda se faceste l'autostrada da Madonna dei Fornelli a Firenze?

C.M.: Non lo saprei dire.

P.M.: Il ritorno verso casa? Se passaste da Certosa?

C.M.: Nemmeno questo.

P.M.: Non ricorda. E l'ultimo tratto verso San Casciano ricorda da dov'è passata? Se passaste dalla strada degli Scopeti lo ricorda?

C.M.: Penso di sì.

P.M.: Come mai, se lo ricorda...

C.M.: Perché noi che abitiamo a San Casciano passiamo molto spesso dagli Scopeti perché è più breve per andare a casa.

P.M.: Ecco ma dopo nei giorni successivi seppe che lì era avvenuto...

C.M.: Sì infatti dopo nei giorni successivi, saputo di questo che era successo, con mio marito dicemmo: guarda siamo passati proprio di lì.

P.M.: Io non ho altre domande grazie

Presidente: Signori avvocati di parte civile?

A.P.: Niente grazie.

Presidente: Signori avvocati della difesa.

A.B.: Signora che macchina era quella con la quale vi siete recati da questi suoi

amici?

C.M.: La macchina con cui siamo andati mi sembra fosse stata una Ritmo bianca.

A.B.: Questa Ritmo bianca di chi era?

C.M.: Del signor Nesi... non mi ricordo il nome.

A.B.: Siete andati, vi ha preso lui...

C.M.: Sì la mattina è passato, siamo andati con lui e poi ci ha riaccompagnato a casa la sera.

A.B.: Vi ha riaccompagnato lui a casa la sera?

C.M.: Sì.

A.B.: Ecco, lei era con suo marito, con...

C.M.: E con il mio bambino.

A.B.: Con il suo bambino e c'erano altra gente oltre lei?

C.M.: Mi sembra che ci fosse stata in macchina la moglie del signor Nesi.

A.B.: E nessun'altro?

C.M.: Ma non sono sicura.

A.B.: La moglie e poi nessun'altro?

C.M.: No.

A.B.: Ecco senta signora... benissimo e ci eravate stati qualche altra volta anche da questi signori?

C.M.: Da Massoli Pasquale?

A.B.: Sì.

C.M.: Sì qualche altra volta.

A.B.: Senta signora e eravate andati con la vostra macchina o con la macchina degli altri amici?

C.M.: Le altre volte con la nostra macchina.

A.B.: Le altre volte con la vostra macchina.

C.M.: Sì.

A.B.: Questa volta invece con la macchina del signor... La ringrazio.

C.M.: Non so per quale motivo non...

A.B.: Sì certo io lo so, grazie.

Presidente: Prego avvocato Fioravanti.

A.F.: Signora lei come conosceva il Nesi Lorenzo?

C.M.: Io non lo conoscevo per niente infatti era se non la prima volta che lo vedevo perché non lo conoscevo.

A.F.: Ecco senta signora, lei dice che non ricorda se siete venuti in autostrada da Roncobilaccio alla Certosa...

C.M.: No.

A.F.: Ecco come... ma si ricorda perché invece di andare sulla superstrada siete andati

per Tavarnuzze?

C.M.: L'ho detto prima.

A.F.: O se siete andati per Tavarnuzze.

C.M.: Perché è più breve per noi, per noi che abitiamo a San Casciano è più breve passare da gli Scopeti, noi li chiamiamo gli Scopeti quella strada, è più breve.

A.F.: Ma lei che zona abita di San Casciano? Abitava?

C.M.: Io abito a San Casciano.

A.F.: San Casciano... che zona? San Casciano...

C.M.: San Casciano zona Decimo.

A.F.: Scollinato? Dopo la Fiat?

C.M.: Ehmm... vicino, sì, è una zona un po' fuori.

A.F.: Quindi proprio all'imbocco... cioè all'uscita della strada che viene dalla superstrada?

C.M.: No un po' dopo, cioè io abito a San Casciano però a un chilometro e mezzo dal paese, abito un attimino fuori dal paese.

A.F.: Sì ma verso Chiesanuova?

C.M.: Nooo.

A.F.: Ecco lei sa che da Chiesanuova a San Casciano sono tre chilometri e otto?

C.M.: Sì.

A.F.: Quasi quattro chilometri.

C.M.: Sì.

A.F.: Mentre tutta la strada che viene dalla superstrada sono quattro chilometri.

C.M.: Questo non glielo so dire se sono quattro chilometri...

A.F.: Lei mi ha detto che è la strada più breve quella degli Scopeti per arrivare a San Casciano...

C.M.: Venendo da Firenze sì.

A.F.: Da quale zona di Firenze signora? Se lei viene da Firenze-Scandicci sì...

C.M.: Mah senta noi... noi quella strada degli Scopeti la facevamo molto spesso perché se dobbiamo andare a Firenze evitiamo di passare dalla superstrada e passiamo dagli Scopeti, passiamo sempre da lì, molto spesso.

A.F.: Ecco, arrivando all'uscita della Certosa, se siete usciti da quella strada lì, lei per andare agli Scopeti deve fare una...

A.F.: Se siete usciti da quella strada lì lei per andare agli Scopeti deve fare una...

C.M.: Siamo passati dal Galluzzo, da Tavarnuzze e poi abbiamo preso dal ponte in su per gli Scopeti.

A.F.: Siete passati da Galluzzo?

C.M.: Io... quella sera non me lo ricordo se siamo passati dal Galluzzo...

Presidente: Signora lei, capito, non deve pensare... lei deve ricostruire quella sera, se

lei poi è abituata a passare dal Galluzzo questo è un altro discorso. Quella sera ricorda da dove siete passati?

C.M.: Se siamo passati

Presidente: Se siete passati dall'autostrada e usciti a Certosa...

C.M.: Eh senz'altro, per andare agli Scopeti si.

Presidente: Lei non deve dire quello che fa usualmente o che era abituata, se quella sera ricorda o se non lo ricorda...

A.F.: Lei quindi venendo dal Galluzzo, come ha detto, ha detto venendo dal Galluzzo...

Presidente: Venendo dal Galluzzo usualmente avvocato.

P.M.: No eheee avvocato via facciamo le cose in modo...

Presidente: Io l'ho richiamata.

A.F.: Sta dicendo questo, io mi sono...

Presidente: Avvocato via...

P.M.: Siamo tutti in grado di capire

Presidente: Lei... Pubblico Ministero per favore.

A.F.: Ad eccezione di me.

Presidente: Sta dicendo semplicemente che normalmente venendo da Firenze si passa per il Galluzzo, io invece ho invitato la signora a ricordare quella sera...

C.M.: Ho capito.

P.M.: La signora ci ha già spiegato perché ricorda...

A.F.: Ma la signora spiegherà... sta spiegando a me perché io non ho capito niente ancora quindi...

Presidente: Abbiamo capito benissimo.

A.F.: Forse sono duro di testa, stava spiegando a me non al Pubblico Ministero che ha capito. Ecco signora lei mi deve dire preciso, quando porta a dormire suo figlio la sera? In genere?

Presidente: Signori per favore fate silenzio, non voglio sentire brusii. Signora la domanda la può sorprendere ma è una domanda che l'avvocato fa per motivi che evidentemente ritiene validi.

C.M.: Allora adesso che ha tredici anni...

A.F.: No, no

Presidente: No signora.

A.F.: A quattro anni e mezzo signora.

C.M.: A quattro anni e mezzo andava presto a dormire, alle dieci, forse quella sera dormiva, dormiva in macchina con me.

A.F.: Ecco quando siete partiti da Roncobilaccio, da quel vostro amico, lei ha detto che era buio...

C.M.: Senz'altro sarà stato quasi buio, non mi posso ricordare esattamente.

A.F.: Grazie.

Presidente: Altre domande signori?

P.M.: Nessuna il P.M. grazie.

Presidente: Possiamo licenziare la teste, può andare signora.

C.M.: Grazie.

Presidente: Lei però non ricorda che la superstrada fosse chiusa?

C.M.: No.

Presidente: Non è in grado di ricordare. No, va bene, non è in grado di ricordarlo, buongiorno signora.